

Il presente allegato è composto

da n. #56# facciate



Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Francesco ORLANDO



Regione Puglia

"INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

**REGIONE PUGLIA - PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2013
ASSE VI - AZIONE 6.1.14 AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE**

**Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012**

Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane

DATA DI AVVIO PRESENTAZIONE DOMANDE: 10 SETTEMBRE 2012

Premessa

La Regione Puglia - Servizio Competitività procederà all'attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito "Soggetto intermediario"), ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 (di seguito "Regolamento") e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, al Soggetto Intermediario sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d'intesa con l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

SEZIONE 0 - INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 9/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012, incentiva consorzi o reti di imprese che, attraverso un progetto integrato, intendano favorire:

- a) il trasferimento delle unità produttive esistenti di Piccole imprese dai centri urbani dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti (il cui elenco è riportato all'Allegato A) verso agglomerati industriali o aree di insediamento produttivo. Nel caso in cui il Comune di provenienza non disponga di un'area produttiva come sopra specificato, anche in zone territoriali omogenee "D" (così come classificate dal vigente P.U.G., art. 2 DM 1444/68) nel medesimo comune;
- b) la nascita e l'insediamento in aree come definite al punto precedente.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

Lo strumento intende favorire le piccole imprese – organizzate in consorzi o contratti di rete - che abbiano obiettivi di efficientamento e di miglioramento delle misure di sicurezza dei processi produttivi, nonché di promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti ed il recupero degli stessi, del risparmio e tutela dei corpi idrici, della riduzione di emissioni odorifere e sonore.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) del Regolamento, e delle spese di servizi di consulenza, di cui all'Art. 8, commi 2 e 3, lettere a), b) e c). del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 6.1.14 del Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 10.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Art. 3 – Campo di applicazione

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori produttivi e di servizi, ad eccezione di:

- a. pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 1. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 2. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e. attività aventi per oggetto l'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f. settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g. trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h. commercio (sezione G della classificazione ISTAT ATECO 2007).

Art. 4 – Assistenza alla presentazione delle istanze

Sarà possibile, preliminarmente alla compilazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, effettuare un incontro di orientamento presso il Soggetto intermediario Puglia Sviluppo S.p.A. al fine di avere informazioni ed assistenza in ordine ai requisiti previsti nel presente Avviso. Tale incontro è da considerarsi facoltativo con valenza meramente informativa e non costituisce titolo preferenziale per la valutazione delle richieste di agevolazione. L'incontro potrà essere richiesto scrivendo all'indirizzo info@pugliasviluppo.it oppure telefonando al numero 080/5498811.

SEZIONE 1 – CONSORZI O CONTRATTI DI RETE

Art. 5 - Soggetti beneficiari

Le istanze di accesso possono essere presentate da consorzi o contratti di rete¹, che formuleranno un progetto integrato (sotto forma di Master plan) finalizzato a favorire il trasferimento di unità produttive dai centri urbani

¹ Così come definiti all'Art. 3, lettera c), del Regolamento regionale n. 9/2012





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti nonché l'insediamento di nuove Piccole Imprese verso aree di insediamento produttivo come definite all'art.1.

I consorzi o contratti di rete possono presentare domanda di agevolazione a condizione che prevedano l'insediamento in agglomerati industriali o aree produttive di un numero di soci/associati non inferiore a 10 imprese, di cui almeno il 60% rappresentato da imprese già operative alla data della richiesta di agevolazione.

I consorzi o contratti di rete beneficiari, se operativi alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, devono:

- a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;
- c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I consorzi/contratti di rete, se non costituiti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dovranno essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese, in conformità con quanto previsto nella domanda di accesso alle agevolazioni, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda (prevista dal successivo art. 17), pena la decadenza della stessa.

I consorzi o contratti di rete beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari alla parte non coperta dalle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dimensionale dell'impresa beneficiaria, devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Art. 6 – Progetto integrato (Master plan)

I consorzi/reti di imprese dovranno presentare un progetto integrato riguardante un arco temporale di 12 mesi, che preveda:

- il trasferimento (dai centri urbani dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti) e l'insediamento delle unità produttive di almeno 10 Piccole Imprese in aree di insediamento produttivo come definite all'art.1;
- un unico intervento destinato all'acquisizione di servizi che dovranno essere prestati in favore delle imprese associate/consorziate.

Si definisce "Progetto integrato" (Allegato B.2 al presente Avviso) il documento che illustra il programma di trasferimento e i costi di acquisizione dei servizi in favore delle imprese associate/consorziate, riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, e fornisce informazioni sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria del consorzio. Il programma proposto ad agevolazione dovrà riscontrare i requisiti di completezza, organicità e funzionalità rispetto alle finalità previste.

Ciascun progetto integrato dovrà essere corredato da una domanda di agevolazione e da un piano d'impresa, per ciascuna delle imprese che richiedono agevolazioni per gli investimenti, redatto secondo quanto previsto nel successivo Art. 13.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

Art. 7 – Intensità d'aiuto

Gli aiuti sono concessi in conformità con quanto previsto all'Art. 5 del Regolamento regionale n. 9/2012 e del Regolamento regionale n. 2/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".

L'intensità massima di aiuto per servizi di consulenza di cui al seguente Art. 8, acquisiti dai consorzi in favore delle imprese consorziate, è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

Limitatamente all'acquisizione di servizi relativi all'ottenimento delle certificazioni ambientale e di responsabilità sociale di impresa, l'intensità dell'aiuto - in favore dei consorzi o reti di imprese - è elevata al 70% delle spese ammissibili.

L'ammontare delle agevolazioni per l'acquisizione di servizi da parte dei Consorzi/reti di imprese non potrà superare l'importo totale di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) di aiuto per progetto integrato, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili.

Complessivamente ogni progetto integrato, incluse le agevolazioni in favore delle PMI, non potrà beneficiare di aiuti superiori a 4 milioni di euro.

Art. 8 – Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in merito ai seguenti ambiti di intervento:

- a. ambiente;
- b. responsabilità sociale ed etica;
- c. innovazione dell'impresa.

Con riferimento all'ambito "ambiente" possono essere finanziati i seguenti interventi:

- adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive).

Con riferimento all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziati gli interventi riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000 e ISO26000).

Con riferimento all'ambito "innovazione di impresa" possono essere finanziati gli interventi riguardanti:

- a) consulenza per l'ottenimento delle certificazioni EMAS, ISO, ECOLABEL, SA;
- b) consulenza gestionale connessa con l'introduzione di nuove tecnologie e di sistemi gestionali innovativi;
- c) assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
- d) servizi di trasferimento di tecnologie;
- e) consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) le spese per acquisto di immobili, terreni e fabbricati;
- b) le spese notarili;
- c) le spese per l'acquisto di software gestionali, con finalità commerciali, di portali internet, di sistemi di e-commerce e di programmi informatici se personalizzati o sviluppati ad hoc per le imprese;
- d) le spese per la progettazione economica e per la progettazione ingegneristica per la realizzazione di opere edili;
- e) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- f) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- g) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- h) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo delle spese agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
- i) i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

I fornitori dei servizi di consulenza devono garantire i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività in cui si presta la consulenza con esperienza documentata almeno triennale in progetti simili (con indicazione del nominativo di almeno tre clienti nell'ultimo triennio, dei relativi valori economici contrattualizzati e dell'attività svolta presso gli stessi);
- b) essere in possesso di Partita IVA;
- c) garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto con esperienza minima triennale;
- d) essere in possesso di strumentazione e apparecchiature adeguate ai servizi da erogare.

Il costo ammissibile dei servizi che prevedono l'impegno di consulenti nelle fasi di erogazione non può superare i seguenti limiti in ragione dell'esperienza del singolo consulente direttamente impegnato nel progetto:

| Livello | Esperienza specifica | Costo massimo ammissibile |
|---------|----------------------|---------------------------|
| I | Oltre 15 anni | € 500,00 |
| II | 10 - 15 anni | € 450,00 |
| III | 5 - 10 anni | € 250,00 |
| IV | 3 - 5 anni | € 200,00 |

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI DELLE PICCOLE IMPRESE

Art. 9 – Soggetti beneficiari

Le istanze di accesso presentate dai consorzi/reti di imprese dovranno essere corredate da domande e piani di impresa di Piccole imprese:

- a) attive in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda. Tali imprese dovranno:
- essere regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle imprese ed operative;
 - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;
 - essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003²;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell'impresa;

² Pubblicata in GUCE L 124 del 20/05/2003





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà³;
 - prevedere di realizzare il piano d'impresa agevolato in una sede operativa ubicata in agglomerati industriali o in aree di insediamento produttivo nel territorio della Regione Puglia così come definite al precedente Art. 1;
 - disporre di una unità produttiva localizzata nel centro urbano di un Comune con popolazione superiore a 40.000 abitanti;
 - essere consorziata o aderente al contratto di rete che presenta il progetto integrato o aver assunto l'impegno ad aderire al consorzio/contratto di rete che presenta la domanda ove non già costituito.
- b) non costituite al momento della presentazione della domanda che prevedano di realizzare gli investimenti indicati nel piano d'impresa agevolato in una sede operativa ubicata in agglomerati industriali o in aree di insediamento produttivo nel territorio della Regione Puglia così come definite al precedente Art. 1. Tali imprese dovranno:
- costituirsi, in conformità con quanto previsto sulla domanda di accesso alle agevolazioni, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 17, pena la decadenza della stessa;
 - impegnarsi a consorziarsi o ad aderire al contratto di rete che presenta il progetto integrato entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda prevista dal successivo art. 17, pena la decadenza della stessa.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari alla parte non coperta dalle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Le piccole imprese potranno essere organizzate nelle seguenti forme giuridiche:

- a) ditta individuale;
- b) società in nome collettivo;
- c) società in accomandita semplice;
- d) società a responsabilità limitata (anche unipersonale o semplificata);
- e) società per azioni;
- f) società cooperative.

Art. 10 – Piano d'impresa

I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 12 mesi, che preveda la realizzazione di investimenti in attivi materiali o immateriali in una unità produttiva localizzata in agglomerati industriali o in aree di insediamento produttivo come definite all'art.1.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento dell'impresa proponente (Allegato C.2 al presente Avviso), riferito ad un periodo di 12 mesi, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa. Il programma degli investimenti proposto ad agevolazione dovrà riscontrare i requisiti di completezza, organicità e funzionalità rispetto alle finalità previste.

Le imprese che intendono insediarsi in zone territoriali omogenee "D" (così come definite all'art. 1) devono individuare, come sede in cui localizzare l'attività, un immobile inutilizzato da almeno due anni.

³ Pubblicati in GUCE C244 dell'1/10/2004





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

Art. 11 – Intensità d'aiuto

Gli aiuti sono concessi in conformità con quanto previsto all'Art. 5 del Regolamento regionale n. 9/2012 e del Regolamento regionale n. 2/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".

L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente Art. 12, non può superare il 50% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.

Dette agevolazioni per gli investimenti sono elevate al 75% delle spese ammissibili nel caso in cui l'unità produttiva agevolata si localizzi in immobili inutilizzati da almeno due anni.

Le intensità dell'aiuto per investimenti in attivi materiali ed immateriali sono incrementate del 5% per le piccole imprese partecipate in maggioranza da donne - sia per quanto concerne il numero di soci e sia per quanto concerne le quote di partecipazione al capitale sociale - ovvero se costituite in forma di cooperativa.

Limitatamente agli investimenti delle imprese di nuova costituzione le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 50% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento non potrà superare l'importo totale di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili.

Per le imprese operanti nel settore del trasporto su strada l'ammontare delle agevolazioni per le spese di investimento non potrà superare € 100.000,00 (centomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili.

Art. 12 – Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese per investimenti in attivi materiali ed immateriali:

- a) opere murarie e assimilate (comprensive delle spese di progettazione ingegneristica nel limite del 5% del costo totale delle opere da realizzare);
- b) infrastrutture specifiche aziendali⁴;
- c) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- d) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) le spese notarili;
- b) le spese per l'acquisto di software gestionali, con finalità commerciali, di portali internet, di sistemi di e-commerce e di programmi informatici se personalizzati o sviluppati ad hoc per le imprese;
- c) le spese per acquisto di immobili;
- d) le spese per opere di manutenzione ordinaria;
- e) le spese per consulenza (non ricomprese nel progetto integrato del consorzio);
- f) le spese relative all'acquisto di scorte;
- g) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
- h) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- i) le spese di pura sostituzione;
- j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
- l) gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria

⁴ Per infrastrutture specifiche aziendali si intendono eventuali opere di infrastrutturazione dell'area produttiva a carico dell'impresa e/o eventuali impianti a servizio dell'unità produttiva.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice. Per gli acquisti da soci fa eccezione il caso degli acquisti da Università e Centri pubblici di ricerca, che sono ammissibili in proporzione alla quota di partecipazione nell'impresa beneficiaria non posseduta da tali enti;

- m) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00;
- n) i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 13 – Presentazione delle domande

Le domande di accesso agli aiuti possono essere inviate dai soggetti interessati (consorzi/contratti di rete costituiti o costituendi) **dal 10 settembre 2012**.

Il consorzio/contratto di rete proponente dovrà compilare la domanda di agevolazione utilizzando, a pena di inammissibilità, l'apposito fac-simile (Allegato B.1) reso disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it, sottoscritta dal legale rappresentante (o, per i consorzi/contratti di rete non costituiti, dal futuro legale rappresentante) del consorzio/contratto di rete, ed inviarla, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via delle Dalie – Zona Industriale, 70026 Modugno (BA) a mezzo lettera raccomandata A.R.; sul plico sigillato dovrà essere riportata la seguente dicitura "Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane. Istanza di accesso alle agevolazioni".

Il plico presentato dal consorzio/contratto di rete dovrà contenere separate domande e piani di impresa (Allegati C.1 e C.2), una per ciascuna delle imprese che richiedono agevolazioni per gli investimenti, sottoscritte dal legale rappresentante per le imprese costituite o da uno dei futuri titolari per le imprese costituende.

Alla domanda di accesso (Allegato B.1) presentata dal consorzio/contratto di rete devono essere inoltre allegati:

- a) il progetto integrato (Master plan – Allegato B.2) così come definito al precedente Art. 6 che dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa;
 - analisi ed obiettivi relativamente ai servizi che il consorzio/rete di impresa intende acquisire;
 - tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
 - modalità organizzative di realizzazione;
 - localizzazione dell'iniziativa e piano delle spese contenente la loro descrizione ed il costo previsto (anche in termini di giornate uomo, ove attinente);
 - risultati e ricadute attese;
 - eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
 - pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche delle spese previste.
- b) Una domanda di agevolazione e un documento denominato "piano d'impresa" (Allegati C.1 e C.2), per ciascuna delle imprese richiedenti le agevolazioni, redatti in conformità con quanto previsto dal precedente





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

Art. 10, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa (o dal futuro legale rappresentante per le imprese non ancora costituite) contenente le seguenti informazioni:

- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'impresa;
- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di investimento;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante previsione puntuale delle tempistiche degli investimenti;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione e conto economico di previsione.

In sintesi, la domanda di accesso alle agevolazioni presentata dal consorzio/contratto di rete dovrà essere corredata dalla seguente documentazione riguardante il consorzio:

1. progetto integrato - Master plan (Allegato B.2);
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso, da parte del consorzio, del requisito di Piccola o Media impresa così come previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 124/36 del 20.5.2003 (Allegato D);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" (Allegato E);
4. preventivi relativi al programma spesa per l'acquisizione dei servizi di cui al precedente Art.8, redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, con l'indicazione delle fasi e delle modalità (con il dettaglio delle giornate/uomo) di erogazione dei servizi in rapporto alle diverse imprese destinatarie, corredata da dichiarazione (Allegato F) attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti per la fornitura dei servizi previsti;
5. atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti (Allegato G);
6. copia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante (o futuro legale rappresentante) del consorzio/rete d'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali, (Allegato H);
7. per i consorzi costituiti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it;
8. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio ovvero del contratto di rete (in bozza se non costituito);
9. copia conforme dell'ultimo bilancio approvato (ove disponibile) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato.

L'istanza di accesso alle agevolazioni presentata dal consorzio/contratto di rete dovrà essere corredata anche dalla seguente documentazione per ciascuna delle imprese consorziate o aderenti al contratto di rete che richiedono agevolazioni per investimenti:

1. domanda di agevolazione (Allegato C.1);
2. piano d'impresa (Allegato C.2);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante possesso dei requisiti di Piccola impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 124/36 del 20/5/2003 (Allegato D);
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" (Allegato E);
5. atto di impegno ad apportare mezzi finanziari in misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti (Allegato G);





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

6. copia del documento di identità e del codice fiscale di tutti i soci (o futuri soci) dell'impresa proponente ed autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato H);
7. copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società proponente (ove disponibile);
8. scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa (Allegato I);
9. per le imprese costituite, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it;
10. documentazione comprovante l'individuazione della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
11. visura catastale o altra documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili ove saranno realizzati gli investimenti;
12. preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
13. nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse;
14. copia conforme dell'ultimo bilancio approvato (ove disponibile) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, il Soggetto Intermediario potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet www.sistema.puglia.it.

Art. 14 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o master plan e piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la modulistica allegata al presente avviso;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o master plan che prevedano investimenti da parte di un numero di soci/associati inferiore a 10 imprese;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o master plan che prevedano investimenti da parte di un numero di soci/associati di cui almeno il 60% non sia rappresentato da imprese già operative alla data della richiesta di agevolazione;
- la mancanza della firma dei legali rappresentanti del consorzio/contratto di rete e delle imprese sulle istanze di accesso;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- il mancato invio, entro 60 giorni dal ricevimento, della documentazione richiesta con la comunicazione di ammissibilità della domanda di cui al successivo Art. 17.

Art. 15 – Istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento del plico postale da parte del Soggetto Intermediario e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

- a) una fase, diretta ad accertare l'esaminabilità della domanda mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata e l'accogliibilità della domanda mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- b) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 16.

L'esame istruttorio è condotto separatamente per ciascun richiedente nell'ambito del medesimo progetto integrato pertanto:

- l'inammissibilità della domanda del consorzio/rete d'impresa comporta la conseguente inammissibilità di tutti i singoli programmi di investimento delle imprese;
- l'inammissibilità di un programma di investimento di una piccola impresa non inficia l'ammissibilità del programma del consorzio né quella dei programmi di investimento delle altre piccole imprese.

Per le imprese nuove o non costituite, durante l'esame istruttorio sono previsti approfondimenti, anche mediante colloqui con i soggetti proponenti, i quali potranno essere chiamati a fornire chiarimenti in merito alle attività previste, alla composizione della compagine sociale ed alle previsioni contenute nel piano di impresa presentato.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

Art. 16 – Criteri per la valutazione delle domande

Il Soggetto Intermediario, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

La verifica di ammissibilità dell'iniziativa sarà svolta in ragione dei seguenti criteri:

- a) Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte (0 – 10 punti);
- b) Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano (0 – 10 punti);
- c) Cantierabilità dell'iniziativa (0 – 10 punti);
- d) Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda (0 – 10 punti).

In caso di valutazione negativa (inferiore a 6 punti) anche per uno solo dei criteri a), b), c) su indicati, il programma di investimento presentato sarà considerato inammissibile e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Saranno considerate ammissibili le domande che avranno comunque conseguito un punteggio minimo di 24 punti.

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 17 – Concessione delle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio di cui agli articoli precedenti, il Soggetto intermediario darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà le eventuali richieste di documentazione integrativa nonché gli eventuali adempimenti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.

Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, adotterà un provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni per il consorzio e un provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni per ciascuna delle piccole imprese ammissibili comunicando il provvedimento ai richiedenti ovvero, in caso di inammissibilità, dandone comunicazione scritta alle imprese proponenti interessate.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

Sul sito Internet www.sistema.puglia.it saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi dei beneficiari delle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria disponibile.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita al precedente Art. 2. Ai beneficiari, sarà notificato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda.

Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante di ciascun beneficiario dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

Art. 18 – Esecuzione del programma di spesa agevolato

I programmi di spesa non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa avente ad oggetto un acquisto di servizi o di attivi materiali o immateriali.

Qualora il consorzio o l'impresa proponente abbia ricevuto titoli di spesa emessi in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il progetto integrato (Master plan) e tutti i piani di impresa dovranno essere completati dal consorzio o dall'impresa beneficiaria entro il termine di 12 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Non saranno comunque agevolabili i titoli di spesa aventi data successiva al 31/12/2015, termine di eleggibilità delle spese a valere sul P.O. FESR 2007/2013, ove non diversamente disposto dalla Regione Puglia nel corso dell'attuazione del programma operativo.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare al Soggetto Intermediario entro i 60 giorni successivi al termine suddetto, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese ammessi alle agevolazioni, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività.

I contributi in conto esercizio per l'acquisizione di servizi da parte dei consorzi/reti di imprese dovranno essere richiesti entro il terzo mese successivo alla scadenza del periodo di 12 mesi per il quale si richiedono i contributi.

Art. 19 – Modifiche e variazioni

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il consorzio o l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo al Soggetto Intermediario, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in servizi, attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali ed immateriali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualora il programma non venga attuato secondo le tempistiche previste, la Regione Puglia, su proposta del Soggetto Intermediario, potrà autorizzare – previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria – eventuali riprogrammazioni delle tempistiche di attuazione e/o eventuali proroghe.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

La richiesta di riprogrammazione e/o di proroga deve essere inoltrata dall'impresa almeno 30 giorni prima della scadenza.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile.

Art. 20 – Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

Le agevolazioni saranno erogate a ciascun beneficiario (consorzio/rete di imprese o piccola impresa) con le seguenti modalità:

- 1) Solo per le piccole imprese una eventuale anticipazione (di importo non inferiore al 30% e non superiore al 50% delle agevolazioni concesse in conto impianti) a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n.385 del 1 settembre 1993 e successive modifiche e integrazioni, redatta secondo la modulistica.
- 2) una o più quote per stato avanzamento lavori (SAL) a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una spesa pari almeno al 30% degli investimenti e delle spese;
- 3) una quota a saldo a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e delle spese e il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività.

I beneficiari sono obbligati ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

I beneficiari sono obbligati a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata al Soggetto Intermediario utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
2. fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
3. qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia;
5. scheda anagrafica antiriciclaggio conforme alla modulistica;
6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio "carichi pendenti" per ciascun componente la compagine sociale e per ciascun amministratore conforme alla modulistica.

Alla richiesta di erogazione a titolo di SAL o Saldo, da presentarsi al Soggetto Intermediario, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

1. la documentazione di cui ai punti 1), 4), 5), 6) prevista in caso di anticipazione;
2. scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
3. copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2007 2013 – Asse VI – Azione 6.1.14. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento Regionale 09/2012 della Regione Puglia";
4. dichiarazioni liberatorie in originale redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

5. perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazioni di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;
6. copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
7. copia dell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, situazione economica e patrimoniale aggiornata asseverata da professionista abilitato redatta come segue: "Il sottoscritto asseverante _____, regolarmente iscritto all'Ordine/Collegio professionale dei _____ della provincia di _____ al n. _____ dal _____, consapevole delle responsabilità penali e civili nel caso di mendacio DICHIARA la corrispondenza alle registrazioni contabili e la veridicità della presente situazione contabile dell'impresa _____ con sede in _____ n. REA _____";
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art.4, comma 3 del Regolamento 9/2012 e che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti o richiesti altri aiuti pubblici.
9. in caso di richiesta di saldo i consorzi/reti di imprese dovranno presentare un'ampia e dettagliata relazione contenente il dettaglio dei servizi acquisiti da ciascuna impresa, le modalità di erogazione di detti servizi e i risultati raggiunti per ciascuna impresa.

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata al Soggetto Intermediario la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo.

Per la richiesta di erogazione delle agevolazioni dovrà essere utilizzata la modulistica - incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione modulistica del sito Internet www.sistema.puglia.it.

Art. 21 - Controlli e monitoraggio

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio del Soggetto Intermediario, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento alle spese di investimento realizzate per SAL, il Soggetto Intermediario potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

La Regione o il Soggetto Intermediario si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un'attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

Le imprese e i consorzi beneficiari dovranno dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.

La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 4, comma 6 del Regolamento regionale 9/2012), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.

Art. 22 – Modalità di pagamento delle spese ammissibili

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi alle spese agevolate esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa consorziata in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 23 – Obblighi del beneficiario

L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità, per ogni azione di verifica e controllo, della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio;
- il rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- il rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di concessione.

Art. 24 – Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 4, comma 6 del Regolamento regionale 9/2012);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti ovvero risultino disattese le finalità del Regolamento Regionale 09/2012, nonché sia accertato che l'investimento non sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa;





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto intermediario, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

La revoca o la rinuncia alle agevolazioni da parte del consorzio/rete di imprese o di una singola piccola impresa beneficiaria non comporta la revoca né inficia la validità e l'ammissibilità degli investimenti previsti dalle altre imprese nell'ambito di ogni singolo progetto integrato.

Art. 25 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Art. 26 – Cumulo

E' consentito il cumulo di altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni con gli aiuti de minimis, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione. Le imprese proponenti e le imprese beneficiarie sono tenute a fornire, mediante apposita dichiarazione, le informazioni in merito al beneficio di ulteriori aiuti.

Art. 27 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 9/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012, al Regolamento regionale n. 2/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 16 suppl. del 02/02/2012 ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

Art. 28 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Competitività – Ufficio Incentivi alle PMI

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Martire

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

ALLEGATI

- A - Elenco dei Comuni pugliesi con popolazione superiore ai 40.000 abitanti
- B.1 - Domanda di accesso alle agevolazioni dei consorzi/contratti di rete
- B.2 - Master plan dei consorzi/contratti di rete
- C.1 - Domanda di accesso alle agevolazioni delle singole imprese
- C.2 - Piano di impresa delle singole imprese





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- D - Dichiarazione sulla dimensione di impresa
- E - Dichiarazione su aiuti "de minimis"
- F - Dichiarazione esperienza fornitori di servizi
- G - Impegno apporto mezzi finanziari esenti da aiuti
- H - Autorizzazione al trattamento dei dati personali
- I - Scheda per la valutazione ambientale





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

ALLEGATO A

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012

Elenco dei Comuni pugliesi con popolazione superiore a 40.000 abitanti

| Comune | N. abitanti |
|-------------------|-------------|
| Altamura | 67.312 |
| Andria | 97.835 |
| Bari | 326.915 |
| Barletta | 93.081 |
| Bisceglie | 53.630 |
| Bitonto | 56.277 |
| Brindisi | 90.439 |
| Cerignola | 58.001 |
| Corato | 46.901 |
| Foggia | 153.650 |
| Gravina in Puglia | 43.671 |
| Lecce | 92.688 |
| Manfredonia | 57.390 |
| Martina Franca | 49.023 |
| Molfetta | 60.062 |
| Monopoli | 49.846 |
| San Severo | 55.720 |
| Taranto | 197.582 |
| Trani | 53.485 |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

ALLEGATO B.1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2012

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
prov. _____ codice fiscale _____
in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente _____ **Costituito**
denominato _____
forma giuridica _____ partita IVA _____
con sede legale in _____ prov. _____
CAP _____ via e numero civ. _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che il Consorzio/Contratto di Rete sia ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale 9/2012

A tal fine,

DICHIARA CHE IL CONSORZIO/CONTRATTO DI RETE

- è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non si trova in liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento 9/2012, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

ALLEGA

- Master Plan
- Atto di impegno per l'apporto di mezzi finanziari
- Copia del documento d'identità e codice fiscale del Legale Rappresentante (futuro Legale Rappresentante per i consorzi non costituiti al momento della presentazione della domanda)
- Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante il rispetto della normativa che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis"
- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto ovvero del contratto di rete (in bozza se non costituito)
- Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia (solo per i soggetti già costituiti)
- Preventivi relativi al programma di spesa redatti su carta intestata del fornitore, datati, sottoscritti e corredati da documentazione attestante il possesso da parte del fornitore dei requisiti per la fornitura dei servizi previsti
- Copia conforme dell'ultimo bilancio approvato (ove disponibile) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato
- n. _____ Domande e piani d'Impresa presentati dalle imprese aderenti al Consorzio/Contratto di Rete

Altra eventuale documentazione a corredo della domanda e del Master Plan

-
-
-
-
-

Data _____

Timbro e firma (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, allegando copia di un documento d'identità in corso di validità





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

ALLEGATO B.2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
 Via delle Dalie
 70026 Modugno - BA

MASTER PLAN

1 - Dati anagrafici del Consorzio/Contratto di Rete (se non costituito indicare, ove possibile, le previsioni)

| | | | | |
|---|-----------------|------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| Ragione sociale _____ | | | | |
| Forma giuridica _____ | | | | |
| Costituito | SI | Durata Consorzio _____ | Data costituzione _____ | Part. IVA _____ |
| Data iscrizione CCIAA | _____ | Data inizio Attività _____ | Numero iscriz. Reg. Imprese _____ | |
| Sedi | Indirizzo _____ | | CAP _____ | Comune _____ Provincia _____ |
| Legale | _____ | | _____ | _____ |
| Amministrativa | _____ | | _____ | _____ |
| Operativa | _____ | | _____ | _____ |
| Recapiti | Indirizzo _____ | | CAP _____ | Comune _____ Provincia _____ |
| Recapito postale | _____ | | _____ | _____ |
| e-mail _____ | telefono _____ | fax _____ | | |
| Oggetto dell'iniziativa (Attività prevalente) _____ | | | | |
| Settore attività - Codice ATECO 2007 _____ | | | | |
| Numero dipendenti _____ | | Capitale sociale _____ | | |
| Fatturato ultimo esercizio _____ | | Tot. Attivo ultimo esercizio _____ | | |

2 - Dati anagrafici del Legale Rappresentante

| | |
|------------------------------|-------------------------------------|
| Nominativo _____ | Codice fiscale _____ |
| Data nascita _____ | Comune e Provincia di nascita _____ |
| Indirizzo di Residenza _____ | |
| Documento d'Identità _____ | numero _____ |
| Rilasciato da _____ | il _____ |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

4 - Fabbisogni

(descrivere i fabbisogni rilevati dalle imprese aderenti ai quali si intende dare risposta con il progetto)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

5 - Finalità dei servizi da acquisire ed obiettivi

(a partire dai fabbisogni individuati, descriverne le connessioni con ciascuna tipologia di servizio da acquisire, nonché le motivazioni alla base della scelta dei fornitori individuati)

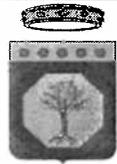




UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

6 - Progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato

(illustrare la funzione del consorzio rispetto al progetto e l'articolazione delle diverse fasi dell'intervento, con indicazione dei servizi rivolti a ciascuna impresa aderente)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

7 - Modalità organizzative di realizzazione

Empty box for organizational implementation modalities.





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

8 - Localizzazione dell'iniziativa

(descrivere le motivazioni alla base della scelta localizzativa e le caratteristiche di quest'ultima, con riferimento alle imprese coinvolte nel progetto)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico

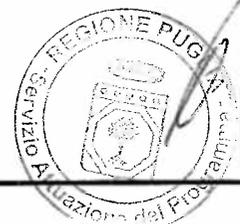


Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

9 - Risultati e ricadute attese

(indicare le previsioni di miglioramento delle performance in termini di risultati economici e di mercato del consorzio/contratto di rete e del sistema delle imprese aderenti)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

10 - Eventuali connessioni con altri progetti e programmi

Empty box for content.





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

11 - Piano delle Spese (per ciascuna fornitura indicare, ove possibile, le giornate/uomo previste)

| numero progres. spese | Descrizione della spesa | Fornitore | Importo totale fornitura | Giornate /uomo |
|---|-------------------------|-----------|-----------------------------|-------------------|
| A) Ambiente | | | | |
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| TOTALE A) | | | € | - |
| B) Responsabilità sociale ed etica | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |
| TOTALE B) | | | € | - |
| C) Innovazione d'impresa | | | | |
| 21 | | | | |
| 22 | | | | |
| 23 | | | | |
| 24 | | | | |
| 25 | | | | |
| 26 | | | | |
| 27 | | | | |
| 28 | | | | |
| 29 | | | | |
| 30 | | | | |
| TOTALE C) | | | € | - |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | € | - |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

13 - Pianificazione temporale delle spese

| Spesa | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|--|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Adozione di sistemi di gestione ambientale | | | | |
| Studi di fattibilità | | | | |
| Adozione di sistemi di gestione etica e sociale | | | | |
| Consulenza per certificazione | | | | |
| Consulenza per nuove tecnologie | | | | |
| Assistenza tecnologica | | | | |
| Trasferimenti di tecnologie | | | | |
| Consulenza su diritti di proprietà intellettuale | | | | |
| TOTALE | € - | € - | € - | € - |

Indicare nella tabella l'importo che si prevede di realizzare trimestralmente per ciascuna tipologia di intervento a partire dalla data di notifica del provvedimento

14 - Possesso di requisiti di premialità

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

ALLEGATO C.1

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie
70026 Modugno - BA

Oggetto: Domanda di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2012

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
_____ prov. _____ codice fiscale _____
in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente _____ **Costituito**
denominato _____
forma giuridica _____ partita IVA _____
con sede legale in _____ prov. _____
CAP _____ via e numero civ. _____
con sede operativa in _____ L'impresa, se operativa deve essere localizzata in uno dei
_____ Comuni in elenco, aventi oltre 40.000 abitanti
telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che l'Impresa sia ammessa alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale 9/2012, nell'ambito del progetto integrato presentato dal Consorzio/Contratto di rete _____

A tal fine,

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- prevede di realizzare il piano d'impresa agevolato in una sede operativa ubicata in agglomerati industriali o in aree di insediamento produttivo nel territorio della Regione Puglia;
- utilizza un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate;
- è consorziata o aderente al contratto di rete che presenta il progetto integrato o ha assunto l'impegno ad aderire al consorzio/contratto di rete che presenta la domanda ove non già costituito;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non si trova in liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
- è classificata come micro e piccola impresa sulla base della Raccomandazione CE 2003/361 del 6 maggio 2003;
- dispone di una unità produttiva localizzata nel centro urbano di un Comune con popolazione superiore a 40.000 abitanti;





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento 9/2012, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

- Piano d'Impresa
- Atto di impegno per l'apporto di mezzi finanziari
- Copia del documento d'identità e codice fiscale di tutti i soci (o futuri soci) ed autorizzazione al trattamento dei dati personali
- Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante il rispetto della normativa che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis"
- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto della società proponente
- Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia (solo per le imprese già costituite)
- Preventivi relativi al programma di spesa redatti su carta intestata del fornitore, datati, sottoscritti e corredati da documentazione attestante il possesso da parte del fornitore dei requisiti per la fornitura dei beni o la realizzazione delle opere previste
- Copia conforme dell'ultimo bilancio approvato (ove disponibile) e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato
- Documentazione comprovante l'individuazione e la destinazione d'uso corrente della sede nella quale sarà realizzato l'investimento agevolato
- Perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante la natura, il valore e la congruità delle opere murarie (solo nel caso in cui il programma di investimenti preveda tali spese)
- Scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa (nel caso in cui sia richiesto il riconoscimento della sostenibilità ambientale)

Altra eventuale documentazione a corredo della domanda e del Piano d'Impresa

Data _____

Timbro e firma (1)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, allegato copia di un documento d'identità in corso di validità





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

ALLEGATO C.2

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie
70026 Modugno - BA

PIANO D'IMPRESA

1 - Dati della piccola impresa (se non costituita indicare, ove possibile, le previsioni)

| | | | | |
|---|-----------------|----------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Ragione sociale _____ | | | | |
| Forma giuridica _____ | | | | |
| Costituito <u>SI</u> | | Data costituzione _____ | | Partita IVA _____ |
| Data iscrizione CCIAA _____ | | Data Inizio Attività _____ | | Numero iscriz. Reg. Imprese _____ |
| Sedi | | | | |
| Legale | Indirizzo _____ | CAP _____ | Comune _____ | Provincia _____ |
| Amministrativa | _____ | _____ | _____ | _____ |
| Operativa | _____ | _____ | _____ | _____ |
| Recapiti | | | | |
| Recapito postale | Indirizzo _____ | CAP _____ | Comune _____ | Provincia _____ |
| e-mail _____ | telefono _____ | fax _____ | | |
| Oggetto dell'iniziativa (Attività prevalente) _____ | | | | |
| Settore attività - Codice ATECO 2007 _____ | | | | |
| Numero dipendenti _____ | | | Capitale sociale _____ | |
| Fatturato ultimo esercizio _____ | | | Tot. Attivo ultimo esercizio _____ | |

2 - Dati anagrafici del Legale Rappresentante

| | | | |
|------------------------------|-------------------------------------|----------------------|--|
| Nominativo _____ | | Codice fiscale _____ | |
| Data nascita _____ | Comune e Provincia di nascita _____ | | |
| Indirizzo di Residenza _____ | | | |
| Documento d'Identità _____ | | numero _____ | |
| Rilasciato da _____ | | il _____ | |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico

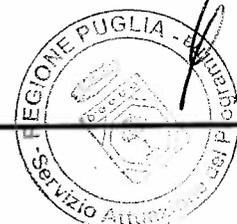


Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

7 - Fabbisogni

(descrivere i fabbisogni rilevati dall'impresa ai quali si intende dare risposta con il progetto)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

8 - Finalità dell'investimento da realizzare

(a partire dai fabbisogni individuati, descriverne le connessioni tra gli investimenti da realizzare e i principali prodotti/servizi forniti dall'impresa, nonché per la garanzia delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

9 - Localizzazione dell'iniziativa

(descrivere le motivazioni alla base della scelta localizzativa e le scelte di investimento conseguenti)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

10 - Modalità organizzative di realizzazione e processo produttivo





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

11 - Risultati e ricadute attese

(Indicare le previsioni di miglioramento delle performance in termini di risultati economici e di mercato, nonché di perseguimento della sostenibilità ambientale dell'iniziativa in termini di risparmio energetico, gestione sostenibile dei rifiuti, tutela dei corpi idrici, riduzione delle emissioni odorifere e sonore)





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

13 - Pianificazione temporale degli investimenti

| Spesa | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|--------------------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Opere murarie e assimilate | | | | |
| Infrastrutture specifiche aziendali | | | | |
| Macchinari, impianti ed attrezzature | | | | |
| Programmi informatici | | | | |
| TOTALE | € - | € - | € - | € - |

Indicare nella tabella l'importo che si prevede di realizzare trimestralmente per ciascuna tipologia di intervento a partire dalla data di notifica del provvedimento

14 - Prospetto previsionale fonti e impieghi

| FABBISOGNO (IMPIEGHI) | | FONTI DI COPERTURA | |
|---|-----|--|-----|
| Beni di investimento da acquistare | € - | Contributo in conto impianti | |
| IVA sugli investimenti | | Contributo in conto esercizio (per l'anno di avvio) | |
| Costi di funzionamento (per l'anno di avvio) | | Finanziamento da terzi | |
| Altre spese | | Mezzi propri | |
| Totale impieghi | € - | Totale fonti | € - |

15 - Possesso di requisiti di premialità

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

16 - Conto economico previsionale

| | I ANNO | II ANNO | III ANNO |
|--|--------|---------|----------|
| A. VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | | |
| 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | | |
| 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | | |
| 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| TOTALE (A) valore della produzione | € - | € - | € - |
| B. COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | | |
| 2. Per servizi | | | |
| 3. Per godimento di beni di terzi | | | |
| 4. Per il personale | | | |
| 5. Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| 6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | | |
| 7. Accantonamenti per rischi | | | |
| 8. Altri accantonamenti | | | |
| 9. Oneri diversi di gestione | | | |
| 10. Altri costi della produzione | | | |
| TOTALE (B) Costi della produzione | € - | € - | € - |
| Risultato della gestione caratteristica (A-B) | € - | € - | € - |
| C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 1. Proventi da partecipazioni | | | |
| 2. Altri proventi finanziari | | | |
| 3. Interessi e altri oneri finanziari | | | |
| TOTALE (C) Proventi e oneri finanziari | € - | € - | € - |
| D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
| 1. Rivalutazioni | | | |
| 2. Svalutazioni | | | |
| TOTALE (D) Rettifica valore attività finanziarie | € - | € - | € - |
| E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) | € - | € - | € - |
| Imposte sul reddito di esercizio | | | |
| Risultato dell'esercizio | € - | € - | € - |





UNIONE EUROPEA



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE

17 - Stato patrimoniale previsionale

| | I ANNO | II ANNO | III ANNO |
|---|--------|---------|----------|
| ATTIVO | | | |
| A. Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | | |
| Immobilizzazioni materiali | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | | |
| B. Immobilizzazioni | € - | € - | € - |
| C.I Rimanenze | | | |
| Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| C.II Crediti | € - | € - | € - |
| C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| C.IV Disponibilità liquide | | | |
| C. Attivo circolante | € - | € - | € - |
| D. Ratei e risconti | | | |
| TOTALE ATTIVO | € - | € - | € - |
| PASSIVO | | | |
| A.I Capitale Sociale | | | |
| A.II - VII Riserve | | | |
| A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo | | | |
| A.IX Utili (perdite) dell'esercizio | | | |
| A. Patrimonio netto | € - | € - | € - |
| B. Fondi per rischi e oneri | | | |
| C. T.F.R. | | | |
| Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| D4. Debiti verso Banche | € - | € - | € - |
| Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| D7. Debiti verso Fornitori | € - | € - | € - |
| Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| D1,2,3,4,5,6,8...14 Altri debiti | € - | € - | € - |
| D. Debiti | € - | € - | € - |
| E. Ratei e risconti | | | |
| TOTALE PASSIVO | € - | € - | € - |





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

**ALLEGATO D - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
 Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto..... nato a.....
 Prov. il, e residente in, Prov.,
 Via e n. civ., in qualità di.....(1)
 della ditta con sede legale in.....Prov.
 Vian. civ.,

alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla
 definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36
 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è
 - autonoma
 - partner
 - collegata
- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (*)

| Effettivi (ULA) | Fatturato (**) | Totale di bilancio (**) |
|-----------------|----------------|-------------------------|
| | | |

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente,
 i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a

Firma: _____

(1) Rappresentante legale, Amministratore o equivalente.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

**ALLEGATO E - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
 Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
 (Art.7, comma 4, Regolamento regionale 9/2012)**

Il sottoscritto.....nato a....., Prov.
 il, e residente in....., Prov., Via e n.
 civ.....,in qualità di.....(1) della dittacon
 sede legale in.....Prov. Vian. civ., alla
 luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla
 definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36
 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea
 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di
 importanza minore ("de minimis"), nell'arco di tre anni (esercizi finanziari) costituiti dai due
 esercizi finanziari precedenti e dall'esercizio finanziario in corso

- l'impresa rappresentata non ha beneficiato di contributi pubblici di natura "de minimis";
- l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

| Euro | In data | Concesso da | Per la finalità |
|------|---------|-------------|-----------------|
| | | | |
| | | | |

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", di ulteriori contributi pubblici per un importo massimo di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Fatto a
 Firma: _____

(1) Rappresentante legale, Amministratore o equivalente.





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

ALLEGATO F - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a, nato/a, il/...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di:

- singolo professionista
- legale rappresentante dell' impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA)

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;
- di essere in possesso di P.IVA n.....;
- che svolge l'attività di.....;
- che il codice di attività primaria (come da modello unico) è.....;
- che l'impresa/raggruppamento (denominazione e ragione sociale dell'impresa/raggruppamento)..... ha richiesto l'erogazione di servizi di consulenza (descrizione).....;
- di essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività in cui si presta la consulenza;
- che il personale dipendente qualificato che verrà impegnato nell'erogazione del servizio di consulenza ha esperienza minima triennale nel campo oggetto della prestazione richiesta e trattasi di
- personale a tempo indeterminato;
- personale a tempo determinato;



REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Azione 6.1.14 – AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE



Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

- personale a contratto;
- di essere in possesso di esperienza in progetti simili (indicare almeno 3 commesse):

| Denominazione, ragione sociale indirizzo, Piva del cliente. | Data di completamento del contratto (gg/mm/aaaa) | Valore economico della prestazione (€) | Descrizione della prestazione erogata |
|---|--|--|---------------------------------------|
| | | | |
| 1. | | | |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |

- di essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.

Data

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Allegare fotocopia del documento identità del dichiarante





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

**ALLEGATO G - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012**

ATTO DI IMPEGNO ALL'IMMISSIONE DI MEZZI PROPRI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (Prov di _____) il _____ e residente in _____, via e n° civ. _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ via e n° civ. _____:

DICHIARA

in relazione al programma di investimenti richiesto ad agevolazione prevista dal PO FESR Regione Puglia 2007 – 2013 – Azione 6.1.14 – “Aiuti all’insediamento in aree produttive extraurbane”;

- di impegnarsi ad immettere mezzi esenti da aiuti pubblici propri per € _____ (in lettere: _____), da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura finanziaria del programma di investimenti in oggetto;
- di impegnarsi a documentare l'immissione dell'importo suddetto, prima dell'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, mediante la trasmissione:
 - a) per l'eventuale quota da apportare a mezzo finanziamento bancario a medio lungo termine, documentazione rilasciata dall'Istituto di credito erogante attestante l'avvenuta concessione di finanziamento in favore dell'impresa (contenente copia o estremi della delibera di concessione);
 - b) per l'eventuale quota da apportare come mezzi propri, copia del verbale di Assemblea, regolarmente convocata, contenente deliberazione di aumento (o futuro aumento) di capitale sociale e/o di finanziamento da parte dei soci ovvero, nel caso di imprese individuali, documentazione comprovante l'effettuazione del versamento destinato all'incremento del patrimonio netto aziendale.

(luogo e data)

Il Dichiarante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ATTENZIONE: allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante





Unione Europea



Ministero Sviluppo Economico



Regione Puglia

**ALLEGATO H - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012**

Dichiarazione da rilasciare singolarmente da parte di tutti i soci dell'impresa proponente

Informativa sulla privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati

Per poter procedere all'esame della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Regolamento Regionale n. 9/2012, la Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. ed ogni altro soggetto formalmente delegato hanno bisogno di trattare i Suoi dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003; è dunque necessario che Lei presti consenso al trattamento dei medesimi dati.

Il/la sottoscritto/a _____, acquisita l'informativa di cui al D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), acconsente espressamente al trattamento dei suoi dati personali affinché la domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Regolamento Regionale n. 9/2012 possa essere valutata.

Luogo _____ data _____

Firma leggibile.....





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO I - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 29/05/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 04/06/2012

| Scheda per la valutazione ambientale dell'iniziativa | | | |
|--|----|----|--|
| Ragione sociale dell'impresa | | | |
| Obiettivi del progetto | SI | NO | Riferimento al Piano di impresa e/o documentazione di riferimento che motivi la risposta affermativa |
| 1) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni e servizi ed all'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto/servizio? | | | |
| 2) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano l'efficienza energetica degli stessi? | | | |
| 3) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e del loro recupero? | | | |
| 4) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti in aria , sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)? | | | |
| 5) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti in acqua sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)? | | | |
| 6) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione delle emissioni di inquinanti nel suolo sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe)? | | | |
| 7) La proposta progettuale è rivolta allo sviluppo di nuove soluzioni (a livello di materiali, prodotti o linee | | | |





UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>di prodotti più puliti) o al riutilizzo e riciclo di materiali (utilizzo di materie prime rinnovabili) ?</p> <p>Si considerano meno impattanti sull'ambiente le attività i cui processi produttivi sono di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la produzione di compost (codice Ateco 38.21.01), si fa riferimento a nuovi impianti di compostaggio anaerobico con produzione di energia da biogas recuperato; • per la fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie, si fa riferimento, a titolo non esaustivo, alle attività con i seguenti codici Ateco: 17.1, 17.2, 22, 23, 24.5, 25, 20.41, 20.59.90; • per le attività di riciclaggio dei materiali di scarto (codici di attività 38.21.1, 38.32.20 e 38.32.30) si fa riferimento ai processi di trasformazione dei materiali di scarto in materie prime secondarie, utilizzabili in un ulteriore processo di lavorazione industriale. | | | |
| <p>8) La proposta progettuale è rivolta alla creazione di prodotti e servizi che prevedano la riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici?</p> | | | |
| <p>9) La proposta progettuale prevede azioni per lo sviluppo di sistemi di gestione del lavoro in grado di ridurre gli impatti sulle risorse naturali (telelavoro, gpp, ecc.)</p> | | | |
| <p>10) La proposta progettuale ha rilevanze sul sistema esterno, in relazione alla capacità del progetto di definire processi produttivi che possano incrementare l'utilizzo di materie prime secondarie al proprio interno.</p> | | | |
| <p>11) La proposta progettuale prevede la certificazione di qualità ambientale, aziendale e/o di responsabilità sociale.</p> | | | |
| <p>12) La proposta progettuale ha altre rilevanze di tipo ambientale non ricomprese tra le precedenti.</p> | | | |

In caso di risposta affermativa, indicare l'elaborato progettuale e/o la documentazione di riferimento che motivi anche numericamente la relativa azione di sostenibilità (a titolo di esempio, relativamente alla riduzione delle emissioni di inquinanti, di rifiuti prodotti ecc..., si chiede di esprimere numericamente le riduzioni attese).



REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Azione 6.1.14 – AIUTI ALL'INSEDIAMENTO IN AREE PRODUTTIVE EXTRAURBANE



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

Data, timbro e firma del Rappresentante legale

